



Città di Marigliano
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 13 del 22.01.2019

**OGGETTO: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2019 -
Proposta al Consiglio Comunale.**

L'anno 2019 , il giorno Ventidue del mese di Gennaio alle ore 18,00 nella sala delle adunanze della casa Comunale, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale, presieduta dal SINDACO avv. Antonio Carpino, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LO SAPIO ALFONSO – Vice Sindaco	X	
COPPOLA RAFFAELE	X	
DE ROSA ASSUNTA	X	
RICCI NICOLA	X	
NAPOLITANO GIUSEPPE	X	
PERNA VERONICA		X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo , con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

Il SINDACO, avv. Antonio Carpino, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta l'allegata proposta prot. n. 1176 del 22/01/2019 ;

Visti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL SINDACO
avv. Antonio Carpino

F. TO IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Tommaso De Girolamo

Per copia conforme all'originale
Marigliano 24/01/2019

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II
I.D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi a partire dal 24/01/2019_____ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano,24/ 01/2019__

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE II
I.D. Angelo Buonincontri

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
-

Marigliano,_____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I.D. Angelo Buonincontri

Città di MaCittà di Marigliano

(Provincia di Napoli)

=====

Settore: Ragioneria, Controllo di gestione, Entrate tributarie, Economato

Ufficio: Tributi

ORIGINALE Proposta Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. 1176 del 22/01/2019

OGGETTO: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2019 - Proposta al Consiglio Comunale.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO**
Dott. BARONE SAVERIO FRANCESCO

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO**
Dott. BARONE SAVERIO FRANCESCO

L'ASSESSORE ALLE FINANZE ED AI TRIBUTI

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì la tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 93 del 5/9/2014;

CONSIDERATO che, con deliberazione di G.M. n. 12 del 22/01/2019, è stata proposta al Consiglio Comunale **"Approvazione del Piano Finanziario anno 2019 del Servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti "**;

VISTO CHE:

- l'art. 30, comma 14, della Legge del 23 dicembre 1999, n. 488 ha spostato al 31 dicembre di ciascun anno il termine ordinario per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, da applicare dal primo gennaio dell'anno successivo;

- l'art. 53, comma 16, della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge del 28 dicembre 2001, n. 448, ha esteso lo stesso termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione alla deliberazione delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, da applicare comunque con effetto retroattivo dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO CHE l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RILEVATO CHE l'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 sospende, per gli anni 2016 e 2017, l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi rispetto ai livelli di tariffe applicabili per l'anno 2015, con esclusione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013;

VISTO, il D. M del 7 dicembre 2018 pubblicato in G.U. n. 292 del 17/12/2018 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 al 28/02/2019;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, commi 651 e 652, della L. n. 147/2013, la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

CONSIDERATO peraltro che, così come previsto dal D.P.R. n. 158/1999, il riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi, che devono essere individuati nel piano economico-finanziario;

DATO ATTO CHE, così come determinato nel piano economico-finanziario, per l'anno 2019 i costi fissi ammontano ad €2.343.879,41 ed i costi variabili ad €2.544.012,07 che devono essere coperti dai proventi della TARI;

CONSIDERATO che i costi di cui sopra sono stati ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, così come rappresentato nel piano economico-finanziario e riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;

VISTO che, come previsto al punto 4.1 dell'allegato 1 al DPR 158/99, la parte fissa per le utenze domestiche è determinata sulla base della superficie dell'alloggio, occupato dall'utente, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente di adattamento (K_a) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare. I valori di tali coefficienti sono quelli indicati nella tabella 1a dell'allegato 1 del DPR 158/99 e riportati nell'allegato B della presente deliberazione;

CONSIDERATO che i costi fissi attribuiti alle utenze domestiche sono pari ad Euro 1.773.510,01 l'allegato B riporta il calcolo del costo fisso per metro quadro di abitazione;

VISTO che, per quanto riguarda la quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, l'art. 5, comma 2, del DPR 158/99 prevede che deve essere rapportata alla quantità di rifiuti prodotti da ciascuna utenza. Nel caso non siano state effettuate tecniche di pesatura individuale dei rifiuti conferiti, è possibile adottare un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale pro-capite, desumibile da tabelle predisposte annualmente sulla base dei dati elaborati dalla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, secondo le modalità indicate al punto 4.2 dell'allegato 1 al Decreto e con l'applicazione di un K_b quale coefficiente di adattamento che soddisfi ai valori di cui alla tabella 2;

CONSIDERATO CHE, per i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche, pari ad Euro 1.901.514,45 debitamente ridotti per l'applicazione delle riduzioni previste per la raccolta differenziata derivante dalla pratica del compostaggio domestico, il D.P.R. n. 158/1999 prevede per l'applicazione del coefficiente sopra indicato un certo margine di discrezionalità, tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 consente di prevedere, anche per le annualità 2017 e 2018, tali coefficienti in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%, rispetto a quelli previsti dal D.P.R. n. 158/1999. L'Ente ritiene di applicare i valori K_b , espressi nella tabella 2 dell'allegato 1 al DPR 158/99, così come riportati nell'allegato B, che mostra il calcolo del costo variabile per nucleo familiare;

DATO ATTO CHE, per le abitazioni condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE) e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello di 2 unità e si applicano alle stesse i coefficienti K_a e K_b relativi, così come previsto dal regolamento per l'applicazione della TARI;

VISTO CHE il punto 4.3 dell'allegato 1 al DPR 158/99 stabilisce che la parte fissa per le utenze non domestiche è determinata sulla base della superficie dei locali (mq) in cui si svolge l'attività, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente potenziale di produzione K_c che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente sono indicati nella tabella 3a dell'allegato 1;

CONSIDERATO CHE l'Ente ritiene di applicare i valori K_c riportati nell'allegato C della presente deliberazione, che mostra il calcolo del costo fisso delle utenze non domestiche, sulla base dei costi che ammontano ad € 570.405,53 tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013, come modificato in ultimo dall'art. 1, comma 1093, della legge n. 145/2018 consente di prevedere, anche per l'annualità 2019, che i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 possono essere adottati in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%;

VISTO che, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, del DPR 158/99, la parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche deve essere rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta da ciascuna utenza. La norma stabilisce che l'Ente preposto all'applicazione della tariffa organizzi e strutturi sistemi di misurazione di dette quantità e che, nella fase transitoria, applichi, qualora non abbia provveduto alla misurazione, un sistema presuntivo, prendendo a riferimento un coefficiente potenziale di produzione Kd che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività, secondo gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, indicati nelle tabelle 4A dell'allegato 1;

CONSIDERATO che l'Ente ritiene di applicare i valori Kd riportati nell'allegato D della presente deliberazione, che mostra il calcolo del costo variabile delle utenze non domestiche, sulla base dei costi che ammontano ad € 623.086,65, debitamente aumentati per l'applicazione delle riduzioni apportate alla parte variabile delle utenze domestiche, tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013, come modificato in ultimo dall'art. 1, comma 1093, della legge n. 145/2018 consente di prevedere, anche per l'annualità 2019, che i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 possono essere adottati in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%;

DATO ATTO che, essendo intenzione dell'Amministrazione non addebitare alle utenze non domestiche le riduzioni riconosciute dal vigente regolamento per la raccolta differenziata delle utenze domestiche derivanti dallo smaltimento dei rifiuti presso l'istituita isola ecologica, l'importo di tali riduzioni sarà controbilanciato da una specifica copertura finanziaria da prevedere nella parte spesa del bilancio di previsione, come rappresentato dal competente ufficio dell'Ente;

RILEVATO che, così come previsto dal comma 666 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, il Comune è tenuto ad applicare alla base imponibile del tributo, un importo pari al 5%, a titolo di tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992. Le somme riscosse saranno riversate alla Città Metropolitana di Napoli;

RILEVATO CHE, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019, come di seguito riportate in forma sintetica ed analiticamente rappresentate negli allegati A-B-C-D:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
n. comp	q. fissa - €/mq	q. variabile - €
1	1,32	73,23
2	1,53	131,82
3	1,66	168,44
4	1,77	190,41
5	1,79	212,38
6 o più	1,72	249,00

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6,51
2	Cinematografi e teatri	4,14
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,58
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,70
5	Stabilimenti balneari	6,13
6	Esposizioni, autosaloni	5,92
7	Alberghi con ristorante	14,66
8	Alberghi senza ristorante	10,01
9	Case di cura, case di riposo	10,32
10	Ospedali	14,84
11	Uffici, agenzie, studi professionali	12,14
12	Banche ed istituti di credito	8,18
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, ed altri beni durevoli	11,69
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15,57
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9,43
16	Banchi di mercato beni durevoli	12,33
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista,	15,56
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10,77
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14,29
20	Attività industriali con capannoni di produzione	9,73
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	9,55
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17,64
23	Mense, birrerie, hamburgerie	13,21
24	Bar, caffè, pasticceria	17,25
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,16
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	16,21
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	22,93
28	Ipermercati di generi misti	17,12
29	Banchi di mercato generi alimentari	17,38
30	Discoteche, night club	19,81

- 3) dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
- 4) dare atto che il gettito stimato dall'applicazione delle suddette tariffe garantisce l'integrale copertura dei costi del servizio determinati nel piano economico-finanziario;
- 5) di incaricare il responsabile del Settore VI di adottare gli adempimenti consequenziali;
- 6) di sottoporre, secondo quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del T.U., all'esame dell'Organo di Revisione la presente proposta di deliberazione per la predisposizione del dovuto parere.

f.to L'Assessore alle Finanze ed ai Tributi
dott. Alfonso Lo Sapio

